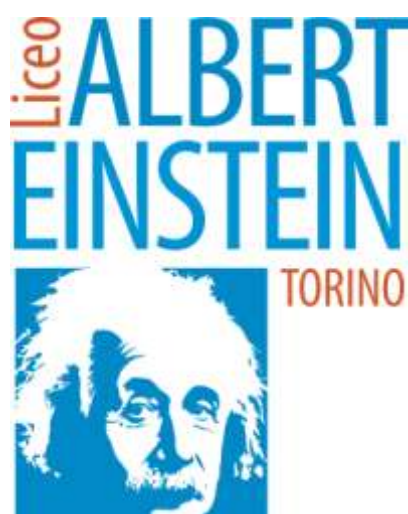


**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
ALBERT EINSTEIN
TORINO**



PIANO DI MIGLIORAMENTO

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

Prof. Marco Michele Chiauzza

Sommario

ANAGRAFICA.....	3
INTRODUZIONE	4
PRIMA SEZIONE – RELAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE.....	5
SECONDA SEZIONE – CONNESSIONE DELLE AZIONI AGLI OBIETTIVI TRIENNALI DESCRITTI NELLA LEGGE 107/2015	19
TERZA SEZIONE – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI E TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ	20
QUARTA SEZIONE – VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	22
APPENDICE A – OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015	23

ANAGRAFICA

Nome: Istituto di Istruzione Superiore A. Einstein - Torino

PEC: tois01800r@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 80089210019

Codice Scuola: TOIS01800r

CCP: 13365101

IBAN CCB: IT52z0521601197000000099999

Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica:UFVJIG

Responsabile del Piano di Miglioramento: Dirigente Scolastico – Prof. Marco Michele Chiauzza

Referente del Piano di Miglioramento: Prof. Antonella Cottone – Docente di Lettere, Funzione Strumentale per la Qualità, la Progettazione e l'Autovalutazione di Istituto.

Nucleo di Autovalutazione (N.A.V.):

Prof. Marco Michele Chiauzza – Dirigente Scolastico

Prof. Laura Massaglia – Vicaria

Prof. Cristina Zeni – Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico

Prof. Mira Francesca Carello - Referente per la Sede di via Rocco Scotellaro

Sig.ra Marisa Fasano - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Prof. Enrica Baglietti – Docente di Scienze Umane e Filosofia (membro della Commissione PTOF)

Prof. Cristina Baratelli - Docente di Scienze (membro della Commissione PTOF)

Prof. Annalisa Beatrice – Docente di Lettere

Prof. Lucia Bertolina– FS per l'Orientamento post diploma (sede di via Pacini)

Prof. Marcella Bertone – FS per l'Orientamento in entrata (sede di via Bologna)

Prof. Antonella Cottone - FS per la Qualità, la Progettazione e l'Autovalutazione di Istituto

Prof. Bianca Danna – FS per l'Orientamento post diploma (sede di via Bologna)

Prof. Claudia Listello – Referente Commissione PTOF

Prof. Enza Mannina – Docente di Scienze Umane

Prof. Giuseppe Meinardi – Docente di Filosofia

Prof. .Secondina Nicolosi - Referente per il Cyberbullismo

Prof. Alberto Pesci – FS per l'Accoglienza e l'Inclusione degli allievi con BES (sede di via Pacini)

Prof. Marco Cappuccini – Referente del Dipartimento HC

Prof. Monica Schirru – FS per l'Accoglienza e l'Inclusione degli allievi con BES (sede di via Bologna)

Prof. Maria Teresa Silvestrini - Docente di Scienze Umane

Prof. Anna Strambo - Referente per l'Alternanza Scuola-Lavoro

Prof. Simona Vallese - Docente di Disegno e Storia dell'Arte

Prof. Marcella Varone - FS per l'Orientamento in entrata (sede di via Pacini)

INTRODUZIONE

Il presente Piano di Miglioramento è la fase conseguente gli esiti del processo di diagnosi che la scuola ha effettuato per procedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento 2016/2017.

Tale processo ha messo in risalto aree di debolezza che si ritiene debbano essere colmate attraverso azioni scelte *ad hoc*, finalizzate anche a perfezionare gli elementi positivi presenti nella scuola.

Il P.d.M. si articola in 4 sezioni:

1. Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione
2. Connessione delle azioni agli obiettivi triennali descritti nella L 107/2015
3. Pianificazione delle azioni e tempistica delle attività.
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione

Il processo di Autovalutazione è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni finalizzate al miglioramento della *performance* della scuola. In tale ottica, il miglioramento viene inteso come uno dei principali scopi della auto-valutazione, fondato sui risultati da essa ottenuti, e dunque su evidenze, sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti, guidato dal Dirigente Scolastico che ne è il diretto responsabile e monitorato, nel corso della sua realizzazione, dal Referente del Piano di Miglioramento e dal Nucleo di Autovalutazione.

Connessione delle azioni agli obiettivi triennali descritti nella L 107/2015

Il Rapporto di Autovalutazione permette di porre in evidenza i miglioramenti cruciali (*vitalfew*) e di far concentrare su di essi l'attenzione di tutti coloro che operano all'interno della scuola, compresi gli *stakeholder*. Esso consente, inoltre, di porre in luce gli elementi che si ritiene siano di forte impatto sull'organizzazione della scuola e sulla capacità che essa ha di conseguire i risultati che si è prefissata. Quanto sottolineato è in linea con le indicazioni della L107/2015 riferendosi all'offerta formativa e alle attività progettuali.

Pianificazione delle azioni e tempistica delle attività.

Nell'ambito di un Piano di Miglioramento, pianificare le azioni significa individuare soluzioni praticabili e selezionare, pertanto, le azioni migliori in considerazione del rapporto costo/beneficio da un lato e di capacità/possibilità di realizzazione dall'altro.

La pianificazione degli interventi comporta l'analisi delle idee progettuali e il loro ordine in rapporto alla salienza dei problemi da affrontare, ma anche la definizione delle modalità e delle responsabilità relative all'attuazione dei progetti; ad essi possono essere affiancate semplici iniziative (*quickwins*) la cui attuazione permette di dare visibilità immediata dei risultati del processo di valutazione rafforzando così negli *stakeholder* la percezione della sua utilità. Sono *quickwins* la pubblicazione del RAV sul sito della scuola, la predisposizione di un format per la verbalizzazione delle riunioni collegiali, la decisione di inviare ai docenti per posta elettronica il verbale delle riunioni del Nucleo di Autovalutazione o del Consiglio di Istituto...

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento è per sua natura uno strumento che richiede la collaborazione di vari soggetti poiché un'idea, per quanto buona, può essere realizzata soltanto sulla base di un consenso mobilitato, della condivisione e di una comunicazione efficace che preveda canali di trasmissione diversificati.

PRIMA SEZIONE – RELAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

La scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nella sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione è stato sottolineato che il successo formativo degli studenti è l'impegno caratterizzante e qualificante il lavoro del singolo docente. Tale obiettivo può essere raggiunto nella misura in cui la scuola si impegna ad adottare misure di valutazione chiare, trasparenti e condivise e a focalizzare l'attenzione sulle proprie criticità; tra queste la scuola ravvisa i bassi livelli di competenza raggiunti dagli studenti in italiano e in matematica. A riguardo ritiene quindi prioritario adottare strategie atte a ridurre la variabilità di risultati interna alla scuola nonché la percentuale di studenti compresa nei livelli 1 e 2.

Si ritiene anche opportuno, per misurare il processo di qualità dell'apprendimento, monitorare i percorsi di studio post-secondari.

Obiettivi di processo e raggiungimento delle priorità

Al fine di raggiungere le priorità strategiche individuate, la scuola ritiene di fondamentale importanza

- focalizzare la propria attenzione sull'utilizzo di criteri di valutazione comuni, atti non solo a misurare le conoscenze dichiarative e procedurali, ma anche a "dare valore" alle competenze dello studente;
- creare un "ambiente di apprendimento", ossia uno *spazio di azione*, in grado di stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, competenze, abilità dello studente;
- approfondire il proprio impegno al fine di essere una scuola *inclusiva ed equa* che veda nella centralità dell'apprendimento la condizione per accogliere tutti ed evidenzi, superando la pura trasmissività dei saperi, il valore educativo e formativo che è alla base di essi;
- valorizzare le risorse umane presenti nella scuola attraverso lo sviluppo del senso di appartenenza all'istituzione scolastica, la strutturazione di situazioni che scaturiscano da azioni partecipate o negoziate, l'attivazione di forme efficaci di formazione in servizio.

Obiettivi di processo ed effettivo raggiungimento delle priorità richiedono tuttavia un articolato lavoro sulla valutazione che tenga conto non solo dell'analisi effettuata dall'insegnante che riflette sul proprio operato, ma anche dei dati forniti dagli studenti coinvolti nel processo di miglioramento.

Gli obiettivi indicati sono stati scelti poiché risultano essere Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici e in funzione del Tempo d'azione previsto (S.M.A.R.T.).

Obiettivi di processo e priorità strategiche

Si riporta di seguito quanto indicato nella sez. 5 del Rapporto di Autovalutazione aggiornato nel mese di luglio 2017 (Tabella 1)

Tabella 1 - Esiti degli studenti, Priorità, Traguardi

Esiti degli studenti	Priorità (1-2-3)	Traguardi (A-B-C)
Risultati scolastici	Garantire agli studenti il successo formativo inteso come “buon esito” del percorso di formazione.	Gestire a livello di Istituto una prassi valutativa condivisa basata su accertamento, controllo, valutazione, metavalutazione e monitoraggio.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati in Matematica degli studenti del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Linguistico.	Colmare il divario tra i risultati raggiunti in Matematica dagli studenti del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Linguistico rispetto agli allievi del Liceo Scientifico.
Risultati a distanza	Monitorare i percorsi di studio post-diploma degli studenti.	Analizzare i percorsi post diploma degli studenti offerti da Eduscopio per curvatura didattica <i>ad hoc</i> .

Per quanto concerne l'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto Einstein lavorerà sulle seguenti aree di processo:

Curricolo, progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento - Inclusione e differenziazione - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (Tabelle 2-5)

Tabella 2 - Curricolo, progettazione e valutazione

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
	Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione in vista di un adeguato lavoro sulle competenze.
	Elaborare un Questionario di valutazione da proporre a fine anno agli studenti delle classi Seconde e Quarte inerente l'Offerta Formativa.

Tabella 3 - Ambiente di apprendimento

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambiente di apprendimento	Creare una rete di rapporti costruttivi tra docenti, tra docenti e studenti, tra docenti e genitori.
	Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale.
	Formare i docenti sulla didattica per competenze.

Tabella 4 - Inclusione e differenziazione

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Inclusione e differenziazione	Implementare le strategie didattiche inclusive.
	Promuovere e sviluppare l'uso degli strumenti compensativi per allievi con BES.
	Implementare i percorsi di Italiano L2 (primo e secondo livello).

Tabella 5 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere e monitorare la formazione del personale.
	Utilizzare le esperienze formative dei docenti e del personale ATA per l'assegnazione di incarichi.
	Condividere esperienze formative e "buone pratiche".

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Tabelle 6-9)

Si indica in forma sinottica la congruenza tra obiettivi di processo e priorità.

Tabella 6 - Curricolo, progettazione e valutazione

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità...
Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	1 -2

	Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione in vista di un adeguato lavoro sulle competenze.	1-2
	Elaborare un Questionario di valutazione da proporre a fine anno agli studenti delle classi Seconde e Quarte inerente l'Offerta Formativa.	1-2-3

Tabella 7 - Ambiente di apprendimento

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità...
Ambiente di apprendimento	Creare una rete di rapporti costruttivi tra docenti, tra docenti e studenti, tra docenti e genitori.	1 -2 -3
	Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale.	1-2
	Formare i docenti sulla didattica per competenze.	1-2

Tabella 8 - Inclusione e differenziazione

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità...
Inclusione e differenziazione	Implementare le strategie didattiche inclusive.	1 -2
	Promuovere e sviluppare l'uso degli strumenti compensativi per allievi con BES.	1-2
	Implementare i percorsi di Italiano L2 (primo e secondo livello).	1-2

Tabella 9 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità...
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere e monitorare la formazione del personale.	1 - 2
	Utilizzare le esperienze formative dei docenti e del personale ATA per l'assegnazione di incarichi.	1 - 2
	Condividere esperienze formative e "buone pratiche".	1 - 2

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo è necessario compiere una stima della loro fattibilità, attribuendo ad ognuno un valore di fattibilità e uno di impatto e determinando in tal modo una scala di rilevanza.

La *stima dell'impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La *stima della fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

I punteggi assegnati verranno considerati come segue:

1 = nullo

2 = poco

3 = abbastanza

4 = molto

5 = del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto (Tabelle 10-13)

Tabella 10 - Curriculum, progettazione e valutazione

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	4	4	16
2	Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione in vista di un adeguato lavoro sulle competenze.	3	4	12
3	Elaborare un Questionario di valutazione da proporre a fine anno agli studenti delle classi Seconde e Quarte inerente l'Offerta Formativa.	5	4	20

Tabella 11 - Ambiente di apprendimento

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Creare una rete di rapporti costruttivi tra docenti, tra docenti e studenti, tra docenti e genitori.	4	4	16
2	Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale.	3	4	12
3	Formare i docenti sulla didattica per competenze.	4	4	16

Tabella 12 - Inclusione e differenziazione

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Implementare le strategie didattiche inclusive.	5	4	20
2	Promuovere e sviluppare l'uso degli strumenti compensativi per allievi con BES.	5	4	20
3	Implementare i percorsi di Italiano L2 (primo e secondo livello).	4	4	16

Tabella 13 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Promuovere e monitorare la formazione del personale.	4	4	16
2	Utilizzare le esperienze formative dei docenti e del personale ATA per l'assegnazione di incarichi.	4	4	16
3	Condividere esperienze formative e "buone pratiche".	3	4	12

Risultati attesi e monitoraggio (Tabelle 14-17)**Tabella 14 - Curricolo, progettazione e valutazione**

	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	Condivisione di criteri comuni di valutazione all'interno dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.	Numero di docenti che ha utilizzato la tabella di conversione condivisa.	Analisi delle programmazioni e delle relazioni finali da parte del Dirigente

		<p>Conoscenza e gestione, da parte degli studenti, degli strumenti necessari a comprendere le procedure della valutazione.</p> <p>Indicazioni agli studenti sul modo di investire tempo ed energie per valutare i propri processi di lavoro.</p>	<p>Numero degli interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>Numero di ore dedicate al sostegno, al recupero e al potenziamento.</p> <p>Numero di discipline che nel corso del primo trimestre non sono state valutabili (n.c.).</p> <p>Tasso percentuale di miglioramento dopo le attività di recupero svolte al termine del trimestre.</p> <p>Numero di alunni promossi alla classe successiva, con sospensione del giudizio e non ammessi, dopo gli scrutini finali.</p> <p>Numero di alunni promossi alla classe successiva a settembre, suddivisi per indirizzo e discipline.</p>	<p>Scolastico.</p> <p>Verbali dei Consigli di Classe, delle riunioni dei Dipartimenti e dei Collegi docenti.</p> <p>Registro Elettronico.</p> <p>Esame dei risultati delle prove comuni e loro verbalizzazione.</p> <p>Questionari di Gradimento Docenti e Allievi.</p> <p>Questionari di Autovalutazione</p> <p>Incontri formali per l'analisi della documentazione dei processi, della valutazione degli esiti e relativa verbalizzazione.</p>
2	<p>Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione in vista di un adeguato lavoro sulle competenze.</p>	<p>Messa a disposizione degli studenti degli strumenti necessari allo svolgimento di compiti significativi in contesti reali.</p> <p>Aiuto agli studenti a</p>	<p>Numero di prove di valutazioni autentiche.</p> <p>Percentuale di prove di valutazione</p>	<p>Tracce dei compiti.</p> <p>Registro elettronico.</p>

		comprendere e correggere l'errore.	autentiche svolte nelle classi del primo biennio sul totale delle prove svolte nel corso dell'anno scolastico. Numero di ore dedicate in classe alla correzione dei compiti svolti a casa e a scuola. Percentuale di risultati positivi conseguiti al termine dell'anno scolastico.	
3	Elaborare un Questionario di valutazione da proporre a fine anno agli studenti delle classi Seconde e Quarte inerente l'Offerta Formativa.	Raccolta di dati utili alla valutazione/valorizzazione delle attività realizzate nel corso dell'anno 2017/2018. Valutazione del grado di soddisfazione degli studenti. Possibilità offerta ai docenti di migliorare le proprie prestazioni professionali e /o di potenziare gli aspetti positivi del personale lavoro in aula.	Numero dei questionari compilati. Numero di proposte e suggerimenti da parte dei docenti che hanno risposto ai questionari. Numero dei questionari validi in cui, in merito al grado di soddisfazione sul lavoro d'aula svolto dai docenti, il giudizio positivo sia superiore al 70%.	Questionari Dati desunti dai questionari.

Tabella 15 - Ambiente di apprendimento

	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Creare una rete di rapporti costruttivi tra docenti, tra docenti e studenti, tra docenti e genitori.	<p>Presenza di relazioni più costruttive tra tutto il personale della scuola.</p> <p>Eliminazione delle relazioni dis-funzionali docente-genitore, docente-studente.</p> <p>Apertura a forme di relazione che consentano a tutto il personale della scuola di esprimere le proprie idee, fiduciosi nell'ascolto da parte dell'altro.</p> <p>Sviluppo della capacità di confronto.</p> <p>Trasmissione, da parte di tutto il personale della scuola, di un clima di rispetto.</p> <p>Esercizio corretto del proprio ruolo.</p> <p>Collaborazione, soprattutto tra i docenti del medesimo Consiglio di Classe, finalizzata a garantire uniformità di approccio ai problemi.</p> <p>Disponibilità ad avere fiducia nelle capacità degli studenti</p> <p>Disponibilità a trovare il tempo per ascoltare e aiutare gli studenti.</p>	<p>Numero dei questionari docenti validi in cui, in merito al grado di soddisfazione relativo alla sfera relazionale, il giudizio positivo sia superiore al 70%.</p> <p>Numero dei partecipanti al Corso di formazione "<i>Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso relazioni significative</i>"</p> <p>Numero delle note disciplinari (individuali e di classe) e loro contenuto.</p>	<p>Questionari</p> <p>Verbali delle riunioni degli OO.CC.</p> <p>Registro Elettronico</p> <p>Colloqui con i genitori.</p>
2	Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale.	Messa a disposizione degli studenti di strumenti e strategie utili all'acquisizione di conoscenze volte a generare competenze e abilità.	Numero dei questionari studenti validi in cui, in merito al grado di soddisfazione	<p>Questionari</p> <p>Registro elettronico</p> <p>Presenze docenti</p>

		<p>Uso della metodologia della ricerca.</p> <p>Personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento.</p> <p>Acquisizione di un'idea di scuola intesa come luogo in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.</p> <p>Attivazione di processi didattici in cui gli studenti si sentano protagonisti.</p> <p>Attivazione di una relazione educativa basata su motivazione, curiosità, partecipazione, problematizzazione, sul metodo della ricerca, sulla socializzazione e solidarietà.</p> <p>Potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche, in particolare le LIM, per sperimentare metodologie innovative, volte a sostenere la didattica laboratoriale.</p>	<p>relativo alla didattica, il giudizio positivo sia superiore al 70%</p> <p>Svolgimento di attività didattiche laboratoriali.</p> <p>Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola.</p>	<p>e studenti nei laboratori.</p> <p>Numero di progetti di ricerca/azione elaborati dai docenti e sviluppati nelle classi.</p>
3	Formare i docenti sulla didattica per competenze.	<p>Partecipazione di almeno un terzo dei docenti che insegnano nel primo biennio ai corsi di formazione sulla didattica per competenze organizzati dall'Istituto o da Enti accreditati presso il MIUR.</p> <p>Ricaduta della formazione sui Consigli di Classe e sulle classi Prime e Seconde in particolare.</p> <p>Progettazione di UdA da condividere con i Dipartimenti e con i Consigli di Classe.</p>	<p>Numero dei partecipanti al Corso di formazione "<i>La didattica per competenze come processo didattico innovativo</i>"</p> <p>Numero di compiti di realtà e compiti autentici proposti alle classi del primo biennio.</p> <p>Numero dei Consigli di</p>	<p>Verbali dei Consigli di Classe</p> <p>Tracce di compiti e rubriche valutative</p> <p>Fogli-firma compilati dai partecipanti al corso di formazione "<i>La didattica per competenze come processo didattico innovativo</i>".</p>

		Compilazione oculata e consapevole della Certificazione delle competenze prevista al termine del primo biennio (o compimento del 16° anno di età).	Classe che hanno analizzato il documento per la Certificazione delle Competenze acquisite dagli studenti al termine del primo biennio.	
--	--	--	--	--

Tabella 16 - Inclusione e differenziazione

	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Implementare le strategie didattiche inclusive	<p>Adozione - per scelta personale e non per mero ossequio alle norme di legge - di un modello di insegnamento rispondente alle reali necessità degli studenti.</p> <p>Creazione di classi "inclusive" in cui il clima di lavoro sereno favorisca realmente l'apprendimento.</p> <p>Valorizzazione degli stili cognitivi dei singoli studenti.</p> <p>Realizzazione di attività didattiche individualizzate e personalizzate.</p> <p>Incremento di interventi individualizzati per la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità.</p>	<p>Numero di docenti partecipanti alle attività formative riguardanti le strategie inclusive</p> <p>Numero di assenze, ingressi posticipati o uscite anticipate degli studenti con BES.</p> <p>Numero di studenti con BES partecipanti ai laboratori a loro destinati.</p> <p>Numero di studenti partecipanti a progetti finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze</p>	<p>Questionari</p> <p>Programmazioni dei singoli docenti.</p> <p>Griglie di valutazione</p> <p>Verbali delle riunioni degli OO.CC.</p> <p>Registro Elettronico</p> <p>Colloqui con i genitori.</p> <p>PDP</p> <p>PAI</p> <p>PEI</p> <p>Tracce di compiti in classe.</p> <p><i>Certamina</i> Olimpiadi (Scienze, Matematica, Chimica).</p> <p>Progetti finalizzati all'ampliamento dell'Offerta Formativa.</p>

2	Promuovere e sviluppare l'uso degli strumenti compensativi per allievi con BES	<p>Conoscenza adeguata, da parte dei docenti, degli strumenti compensativi.</p> <p>Compilazione del PdP da parte di tutto il Consiglio di Classe e non solo del docente coordinatore</p> <p>Implementazione delle dotazioni informatiche destinate agli studenti con BES</p> <p>Attivazione autonoma, da parte dei Consigli di Classe, nel redigere PDP, partendo dai bisogni educativi manifestati dagli studenti.</p>	<p>Sintesi, schemi, mappe concettuali elaborati dai docenti.</p> <p>Aggiornamenti in itinere, se necessario, di PDP e PEI.</p> <p>Utilizzo delle strumentazioni informatiche da parte degli studenti con BES.</p> <p>Numero di PC destinati agli studenti con BES.</p> <p>Miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti nel pentamestre rispetto al trimestre.</p>	<p>Questionari</p> <p>Registro elettronico</p> <p>Documentazione attestante le presenze di docenti e studenti ai laboratori dedicati a studenti con BES.</p> <p>Numero di progetti di ricerca/azione elaborati dai docenti e sviluppati nelle classi.</p> <p>PDP</p> <p>PAI</p> <p>PEI</p> <p>Tracce di compiti.</p> <p>Griglie di valutazione</p> <p>Verbali dei Consigli di Classe</p>
3	Implementare i percorsi di Italiano L2 (primo e secondo livello)	<p>Organizzazione di corsi L2 di primo e secondo livello.</p> <p>Conoscenza della lingua italiana L2 come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale.</p> <p>Successo scolastico dello studente straniero.</p> <p>Conquista, da parte dello studente</p>	<p>Numero di corsi di Italiano L2 attivati nella scuola.</p> <p>Percentuale delle presenze ai corsi di italiano L2 organizzati dalla scuola.</p>	<p>Verbali OO.CC.</p> <p>Documenti redatti dalla Funzione strumentale "Accoglienza e Inclusione".</p> <p>Documentazione attestante la presenza degli studenti ai corsi di Italiano L2.</p> <p>Verbali dei Consigli di Classe.</p>

		<p>straniero, di relazioni positive con coetanei e adulti.</p> <p>Inserimento positivo dello studente di madrelingua non italiana nella realtà scolastica.</p>		
--	--	--	--	--

Tabella 17 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Promuovere e monitorare la formazione del personale.	<p>Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione organizzati o promossi dalla scuola.</p> <p>Incremento del 60% dei docenti in possesso di conoscenze competenze metodologiche didattiche e valutative afferenti le tematiche affrontate durante i corsi di formazione.</p>	Partecipazione dei docenti ad almeno due corsi di formazione nel corso dell'a.s. 2017/2018.	<p>Registro elettronico</p> <p>Questionari</p> <p>Fogli-firma compilati dai partecipanti ai corsi di formazione.</p>
2	Utilizzare le esperienze formative dei docenti e del personale ATA per l'assegnazione di incarichi	Valorizzazione delle risorse presenti nella scuola.	<p>Conferimento di mansioni sulla base di competenze certificate.</p> <p>Attribuzione del ruolo di formatore a docenti della scuola sulla base delle competenze e dei titoli professionali in loro possesso.</p>	<p>Autocertificazioni</p> <p>Attestati di partecipazione a corsi di formazione.</p> <p>Titoli professionali.</p> <p>Incarichi precedentemente svolti.</p>

3	Condividere esperienze formative e "buone pratiche".	<p>Valorizzazione delle esperienze personali.</p> <p>Valorizzazione del <i>Cooperative learning</i> e del <i>Life long learning</i></p> <p>Potenziamento delle competenze trasversali e approfondimento delle conoscenze specifiche dei docenti.</p> <p>Scambio di esperienze concrete e quotidiane, di metodologie e strategie operative</p> <p>Attivazione dell'appartenenza a una comunità professionale.</p> <p>Rinforzo dell'identità all'interno del contesto lavorativo.</p> <p>Attivazione di processi collaborativi.</p> <p>Miglioramento del clima di lavoro e delle relazioni interpersonali.</p>	<p>Numero di incontri, anche informali, destinati alla condivisione di esperienze formative e buone pratiche</p> <p>Ricaduta delle conoscenze e delle competenze acquisite sulla didattica.</p> <p>Materiale prodotto e condiviso.</p> <p>Miglioramento dei risultati degli studenti.</p>	<p>Questionari</p> <p>Materiale prodotto e condiviso</p> <p>Sito della scuola</p> <p>Miglioramento dei risultati degli studenti in termini di conoscenze e competenze.</p>
---	--	--	---	--

SECONDA SEZIONE – CONNESSIONE DELLE AZIONI AGLI OBIETTIVI TRIENNALI DESCRITTI NELLA LEGGE 107/2015

Nella tabella che segue si pone in evidenza come ogni azione sia fortemente collegata con quanto previsto dalla Legge 107/2015 relativa alla *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* (Appendice A).

Tabella 18 – Connessione delle azioni agli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015

Azione	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A
Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	a - b - j - n - o - p
Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione in vista di un adeguato lavoro sulle competenze.	a - b - d - h - i - j - n - o - p
Elaborare un Questionario di valutazione da proporre a fine anno agli studenti delle classi Seconde e Quarte inerente l'Offerta Formativa.	J - k - n - o - p
Creare una rete di rapporti costruttivi tra docenti, tra docenti e studenti, tra docenti e genitori.	b - e - h - i - l - n
Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale.	h - i - l - m - n - q
Formare i docenti sulla didattica per competenze.	a - b - d - h - i - m - p - q
Implementare le strategie didattiche inclusive.	a - b - d - l - m - n - p - q - r
Promuovere e sviluppare l'uso degli strumenti compensativi per allievi con BES.	a - b - d - l - m - n - p - q - r
Implementare i percorsi di Italiano L2 (primo e secondo livello).	a - b - d - l - m - n - p - q - r
Promuovere e monitorare la formazione del personale.	a - h - i - l - m - o - r
Utilizzare le esperienze formative dei docenti e del personale ATA per l'assegnazione di incarichi.	a - h - i - l - m - o - r
Condividere esperienze formative e "buone pratiche".	a - h - i - l - m - o - r

TERZA SEZIONE – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI E TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

La pianificazione delle azioni è il perno della predisposizione del Piano di Miglioramento. Essa, infatti, permette di porre in evidenza le risorse umane interne che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo, le risorse umane esterne necessarie ad attivare i processi in modo efficace e le fonti finanziarie da cui la scuola intende attingere per coprire le spese necessarie.

Ad essa segue il monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti mediante operazioni periodiche che consentano di effettuare una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto. Sulla base dei risultati ottenuti, la scuola individuerà eventuali necessità di modifica del Piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella 20 elenca le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio a partire dalla data di condivisione del Piano di Miglioramento con il Collegio dei Docenti.

Tabella 19 – Descrizione dell’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di recupero e potenziamento.			
	Partecipazione a Consigli di Classe e riunioni di Dipartimento.			
	Partecipazione alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione di Istituto.			
	Monitoraggio delle attività.	/	/	/
	Predisposizione dei Questionari di gradimento (a cura della FS per la Valutazione e del DS).			
	Partecipazione a corsi di Formazione anche in qualità di docente Formatore			
Personale ATA	Predisposizione delle aule.	/	/	/

	Manutenzione delle apparecchiature informatiche.			
	Divulgazione delle Circolari.			
	Tabulazione dati necessari al monitoraggio del PdM.			
	Fotocopie			
Altre figure	/	/	/	/

Tabella 20 – Tempistica delle attività¹

Attività	Pianificazione delle attività										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Collegio Docenti	X	X		X	X				X	X	
Consigli di Classe			X						X		
Dipartimenti	X				X				X		
Corsi di recupero											
Riunioni N.A.V.		X			X				X		
Riunione Commissione PTOF	X	X									
Riunioni Consiglio di Presidenza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Preparazione questionari di soddisfazione degli utenti								X			
Preparazione Questionario studenti								X			
Somministrazione Questionari									X		
Analisi risultati raggiunti										X	
Formazione Docenti				X			X	X			
Monitoraggio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	

¹ In corso di attuazione del PdM, le azioni verranno colorate secondo legenda: **Rosso**= azione non svolta secondo quanto pianificato; **Giallo**= azione in corso/non ancora avviata/non conclusa; **Verde**= azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

QUARTA SEZIONE – VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per verificare l'efficacia del Piano di Miglioramento è necessaria una valutazione periodica in itinere. Valutare l'andamento del PdM per ciascuna delle priorità individuate è compito del Nucleo di Autovalutazione di Istituto (NAV), ma affinché il Piano risulti davvero efficace deve necessariamente coinvolgere tutta la comunità scolastica poiché è auspicabile che i processi attivati incidano in modo positivo anche e soprattutto sulle relazioni interne.

Le tabelle di seguito riportate saranno compilate dal Dirigente Scolastico e dal Referente per la Valutazione al termine delle singole azioni di monitoraggio.

Tabella 21 – Condivisione interna sull'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del Piano di Miglioramento all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio Docenti	Docenti	Intervento del Ds e della Referente del PdM	Si rimanda ai verbali
Riunione NAV	Docenti	Intervento del Ds e della Referente del PdM	Si rimanda ai verbali
Consiglio di Istituto	Membri del Consiglio di Istituto	Intervento del Ds	Si rimanda ai verbali

Tabella 22 – Diffusione all'esterno del Piano di Miglioramento

Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito della scuola	<i>Stakeholder</i>	Ottobre 2017-Giugno 2018
Pagina <i>Facebook</i> della scuola	<i>Stakeholder</i>	Ottobre 2017 -Giugno 2018

APPENDICE A – OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.